



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Legambiente Lazio – Comunicato Stampa

Roma, 16 giugno 2014

Bomba d'acqua a Roma, Legambiente “Fare in fretta sul rischio idrogeologico, investendo sulla messa in sicurezza del Tevere e di tutti gli affluenti”

Nuovi dati Legambiente: a Roma ben 1.135,6 ettari ad elevato rischio idrogeologico, aree dove vive una popolazione di 17.757 abitanti.

Le immagini di Roma, sotto la bomba d'acqua che sta esplodendo in questi giorni, sono inequivocabili: dalle metro bloccate alla piscina del GRA, tutto è ormai tristemente familiare ogni qual volta che i cambiamenti climatici portano a questi eventi disastrosi.

A questo si aggiunge che gli ultimi numeri sul rischio idrogeologico a Roma non lasciano dubbio alcuno su un'emergenza che va affrontata e risolta il più presto possibile. **Sono infatti ben 1.135,6 gli ettari in R4 (rischio idrogeologico molto elevato) dove vive una popolazione di ben 17.757 abitanti solo nella capitale; ai 637,9 ettari relativi al Tevere (già di più in confronto ai 552,66 individuati in precedenza) se ne aggiungono infatti anche 497,7 sugli assi del sistema idrografico minore fatto dall'Aniene e da 13 fossi più piccoli. In totale il territorio a rischio (tra lieve ed elevato) è addirittura di 11.180,6 ettari totali, dove vive una popolazione di 231.414,2 romani.**

“Sono drammaticamente paurosi i nuovi numeri sul rischio idrogeologico a Roma, soprattutto oggi che assistiamo alle bombe d'acqua sulla capitale, e alle conseguenze cui siamo ormai troppo abituati. Bisogna fare in fretta e investire sulla messa in sicurezza del Tevere e di tutto il reticolo fluviale secondario – dichiara Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio – trovando nei finanziamenti europei i fondi necessari a rendere effettivi i piani di bacino approvati e a rendere sicuro l'intero territorio. C'è poi l'urgenza di mettere in atto tutte le azioni possibili di mitigazione dei cambiamenti climatici e contemporaneamente di adeguare al clima che sta cambiando le infrastrutture stradali, quelle fognarie e la rete sotterranea delle metropolitane, oltre che a fermare il consumo di suolo che impermeabilizzerebbe ulteriormente con nuove colate di cemento”.

I numeri del rischio nella capitale sono calcolati sull'asse del Tevere e dell'Aniene ma anche dei 13 fossi romani: Acqua Traversa, Caffarella, Freghizia-Frechisio-Corcolle, Galeria, Magliana, Malafede, Oliviero ed affluente, Osa, Pratolungo, San Vittorino, Tor Sapienza, Valchetta, Vallerano. Sono questi a creare il reticolo secondario, corsi d'acqua spesso fuori controllo e che sono stati e diventano drammaticamente pericolosi durante i periodi di forti piogge.

I nuovi valori di superficie delle aree a rischio (calcolate secondo il DLgs 49/2010) e della popolazione su esse residente, esclusivamente all'interno del bacino idrografico del Fiume Tevere, sono dati sviluppati da Legambiente su fonte autorità di Bacino del Tevere del 23.12.2013.

Ufficio stampa Legambiente Lazio
06.85358051-77 - stampa@legambientelazio.it
www.legambientelazio.it

**TUTTE I NUMERI DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO A ROMA, SU TEVERE E ANIENE
E NEL RETICOLO FLUVIALE MINORE**

COMUNE DI ROMA (+ aree allagabili FIUMICINO, + brevi tratti di fossi che escono dal comune di Roma)		
RISCHIO	AREA a rischio (ettari)	popolazione stimata
R1	2013,1	9.207,2
R2	6973,8 7	161.590,8
R3	1058,1 3	42.859,2 3
R4	1135,6	17.757,0 1

DETTAGLIO ASTE FLUVIALI			
	RISCHIO	AREA A RISCHIO (ettari)	POPOLAZIONE STIMATA
TEVERE	R1	1008,7	4285,3
	R2	4356,5	147902,0
	R3	422,2	24423,0
	R4	637,9	6518,2
ANIENE	R1	223,3	1147,4
	R2	552,8	5142,6
	R3	113,3	4411,7
	R4	55,7	553,3
ACQUA TRAVERSA	R1	39,4	151,1
	R2	18,1	155,8
	R3	9,2	253,3
	R4	30,9	84,9
CAFFARELLA	R1	68,6	652,7
	R2	186,0	2030,6
	R3	141,7	7877,1
	R4	43,0	1825,3
FREGHIZIA- FRECHISIO- CORCOLLE	R1	23,7	1,2
	R2	7,5	0,5
	R3	0,0	0,0
	R4	0,4	0,0
GALERIA	R1	155,7	108,6
	R2	664,1	607,4
	R3	99,9	311,8
	R4	108,9	248,2
	R1	60,1	76,2
	R2	56,0	198,0

MAGLIANA	R3	5,3	232,8
	R4	5,3	168,5
MALAFEDE	R1	100,6	29,8
	R2	326,2	278,2
	R3	29,9	347,5
	R4	7,1	2,8
OLIVIERO ED AFFLUENTE	R1	47,4	587,1
	R2	17,4	326,7
	R3	0,8	33,0
	R4	32,4	1279,1
OSA	R1	55,9	132,8
	R2	88,5	552,3
	R3	9,0	191,8
	R4	5,8	97,8
PRATOLUNGO	R1	7,6	12,9
	R2	164,9	619,6
	R3	31,0	73,6
	R4	49,9	61,5
SAN VITTORINO	R1	24,6	17,3
	R2	28,7	2,0
	R3	0,4	1,2
	R4	13,0	81,5
TOR SAPIENZA	R1	85,8	1212,4
	R2	213,6	1747,2
	R3	31,7	1095,1
	R4	74,1	655,0
VALCHETTA	R1	57,3	31,8
	R2	83,2	235,1
	R3	13,3	525,1
	R4	5,0	50,4
VALLERANO	R1	54,4	760,6
	R2	210,2	1792,8
	R3	150,6	3082,3
	R4	66,2	6130,6

- **R1 moderato:** per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali;
- **R2 medio:** per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;

- **R3 elevato:** per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- **R4 molto elevato:** per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche.

Dati Legambiente relativi alle mappe del rischio idraulico elaborate ai sensi del Dlgs 49/2010 in recepimento della Direttiva 2007/60 CE, da fonte sito www.abtevere.it. Gli abitanti sono "spalmati" in base alla superficie delle sezioni censuarie ISTAT e quindi vanno aggiornati al decimale superiore o inferiore.